



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Acireale



14/06/2026

Alla scoperta del Parco dell' ETNA *dai Monti Sartorius al Torrente Quarantore*



Monti Sartori 1735 m. slm



14 GIUGNO 2026

CAMMINO
in
nei **PARCHI**

SENTIERI PER CONOSCERE

14[^] edizione

ORTAM CAI ACIREALE:

D.E. Edoardo Boi 3286951102

Accompagnatori: Claudio Barcellona 347 478 5044

Claudia Leotta, Nicla Romano, Agostino Marchese.

Introduzione:

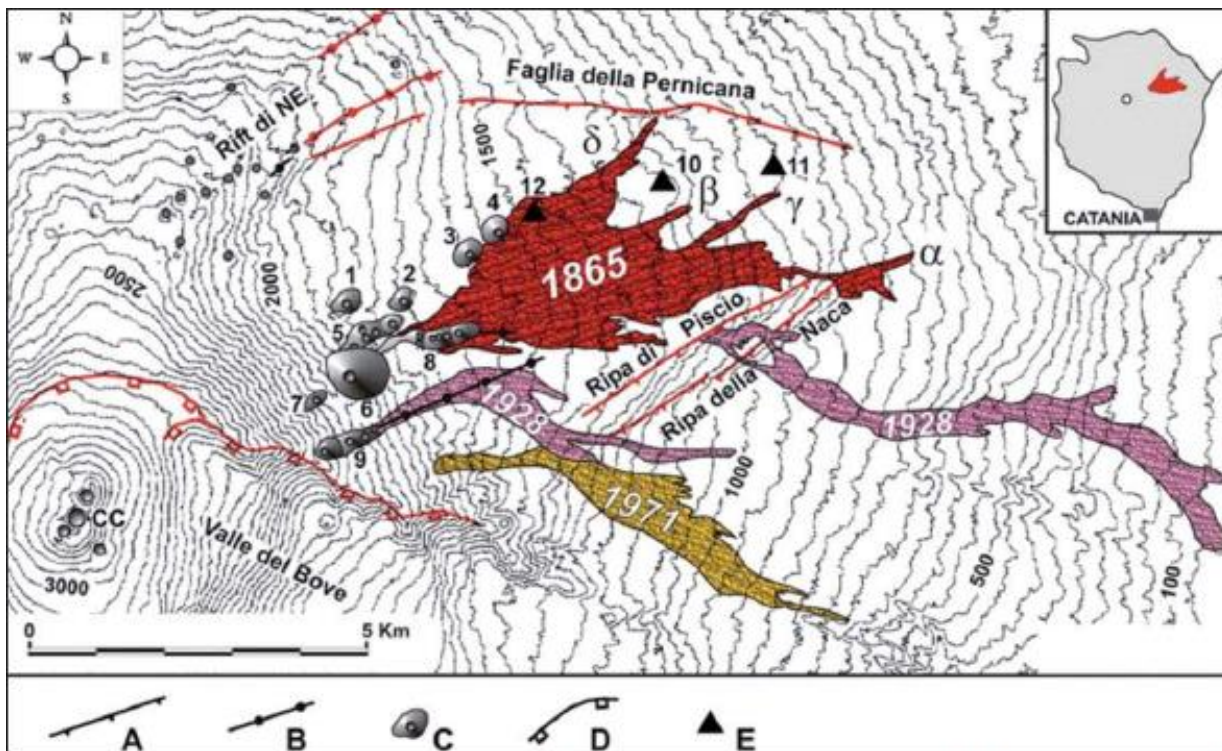


Figura 3 – Schema del teatro dell'eruzione etnea del 1865 (da Carveni & Benfatto, 2004). A) faglia. B) fratture eruttive. C) coni piroclastici: 1) Monte Corvo; 2) Monte Baracca; 3 e 4) I Due Monti; 5) Monte Zappinazzo e Monti Conconi; 6) Monte Frumento delle Concazze; 7) edificio anonimo a SW di Monte Frumento delle Concazze; 8) Monti Sartorius; 9) bocche eruttive del 1928. D) Orlo della Valle del Bove. E) Alti morfologici: 10) Monte Crisimo; 11) Monte Ragamo; 12) Monte Chiovazzi. α , β , γ , e δ colate emesse nel 1865

L'itinerario dell'escursione della Giornata Nazionale CAI "In Cammino nei Parchi" ci permette di visitare due siti importanti del Parco dell'Etna per il loro interesse morfologico, geologico e naturalistico:
i Monti Sartorius e il Torrente Quarantore.

- ✓ *I Monti Sartorius sono una serie di coni piroclastici ubicati sul medio versante nord-orientale dell'Etna; essi si sono formati nel 1865, e in seguito sono stati intitolati allo studioso tedesco geologo Wilhelm Sartorius, Freimann von Waltershausen. L'eruzione, preceduta da terremoti avvertiti dalla popolazione (fino al V grado della scala Mercalli), iniziò il 30 gennaio 1865 e aprì una serie di fenditure eruttive che generarono l'imponente campo lavico e i caratteristici crateri allineati a bottoniera. Si contano fino a 8 conetti eruttivi: si può immaginare come sia stata spettacolare l'attività piroclastica che formarono questi coni in attività tutti insieme. Si può osservare dalla cartina soprastante che questo territorio del vulcano costituisce una zona di debolezza dove si sono concentrate diverse eruzioni fin dalla preistoria. Questo sito, essendo molto accessibile ed offrendo tanti aspetti interessanti è uno dei luoghi del Parco in cui si concentrano le escursioni turistiche, dando luogo al fenomeno del "overtourism" o sovraturismo. Questo processo è dato da un grande afflusso di visitatori che supera la "Capacità di Carico" sopportabile, creando un depauperamento di questo territorio. Il gruppo della Tutela Ambiente Montano (TAM) di Acireale sta conducendo una campagna di valutazione della "Capacità di Carico" turistico del sito e del Depauperamento delle sue risorse.*
- ✓ *Il Torrente Quarantore o "Sciambro" ha una particolare morfologia dovuta allo scorrere dell'acqua sulla pietra lavica, seppur per un periodo ristretto dell'anno, che lo alimenta a seguito del disgelo delle nevi o dopo intense piogge. L'acqua, scorrendo su rocce laviche compatte di antiche eruzioni preistoriche, per azione erosiva sia meccanica che chimica (Idrolisi) leviga la pietra creando una morfologia plastica che nasconde la durezza insita delle vulcaniti. Inoltre cominceremo a muoverci al di sopra della vegetazione boschiva (1700 – 1800 m s.l.m.) dove dominano i cuscini di Spinosanto (*Astragalo siculus*), ed in questo periodo potremo ammirare tutte le fioriture endemiche dell'Etna.*



DESCRIZIONE:

Sulla strada “Mareneve”, in prossimità del Secondo Monte, si imbecca la traversa che si ferma ai piedi di Monte Baracca.

Qui lasceremo le nostre auto ([37.780564](#), [15.052907](#)) a quota 1665 m s.l.m. e quindi incominceremo l’escursione dal sentiero verso la Bottoniera dei Monti Sartorius, la cui vista si apre percorrendo poche centinaia di metri, appena fuori dal bosco .

Si sale sul crinale dei vulcanetti e si imbecca il sentiero natura che percorre le creste. Qui la vista si apre sul versante orientale dell’Etna con Monte Frumento delle Concazze, Pizzi Deneri e con vista panoramica sullo Stretto di Messina e i Monti Peloritani.



Scendendo dal cono più occidentale, ci si ritrova sul Sentiero Italia – N. 724 – che percorreremo fino ad arrivare al Rif. Castrogiovanni, dove fare una breve sosta. Proseguendo, poco distante, incontriamo una classica “pietra-cannone”.

La tappa successiva sarà il Torrente Quarantore o Torrente “Sciambro”: da qui, superandolo, saliremo leggermente di quota per ammirare le fioriture etnee e per raggiungere un altro affluente del Torrente Quarantore; con un po’ di fortuna, complici le temperature ormai elevate che stanno accelerando il disgelo, potremmo incrociare un torrente con qualche piccola cascata ancora alimentati dai residui nevai che resistono nei canali del versante orientale dell’Etna, arrivando fino a Pizzi Deneri 2900 m. s.l.m.

Per il ritorno, è previsto di ripassare dal Rif. Castrogiovanni; ma, scendendo oltre si imbecca il sentiero che ritorna velocemente alle macchine, passando sotto le pendici del Mt. Baracca.

APPUNTAMENTO ESCURSIONE

ORE 08:00 - Ritrovo a Milo in piazza, davanti la Chiesa Madre!

Punto Maps: 37.722379, 15.116778

ORE 08:45 – Inizio escursione dal parcheggio sotto Monte Baracca

Punto Maps: 37.780564, 15.052907

EQUIPAGGIAMENTO:

Scarponcini e bastoncini da trekking obbligatori, cappellino, abbigliamento adeguato alla stagione, pranzo a sacco e adeguata quantità di acqua.

Si prega, inoltre, di venire muniti di monete da 1€ per la prevista quota Cai !

POSTI DISPONIBILI:

n° 20 esclusi il D.E. e gli accompagnatori

PRENOTAZIONI:

La prenotazione per i soci potrà avvenire dalle ore 20:00 di mercoledì 10/06/26 fino alle ore 18:00 di giovedì 11/06/26 [esclusivamente tramite il modulo prenotazioni online.](#)

Possono partecipare i Soci in regola con il tesseramento CAI.

LINK MODULO DI ISCRIZIONE:

<https://forms.gle/jURvR8q1TQoRRtdX7>

Dati tecnici dell'escursione

Difficoltà: E + breve fuoripista EE

Durata: 6 ore ca.

Lunghezza: 6,5 km

Dislivello: 300 m.

Quota Max – Min: 1860-1675 m s.l.m.

Mezzo di trasporto: auto propria

